



DOLOMITI
DOLOMITEN
DOLOMITES
DOLOMITIS

FONDAZIONE UNESCO

Rete del Patrimonio Paesaggistico e delle Aree Protette

VENERDÌ
25 FEBBRAIO
ORE 9.30/13.00

***L'AGRICOLTURA NELLE DOLOMITI:
FORNITRICE DI SERVIZI
ECOSISTEMICI PER TUTTI.
METODI E PRATICHE PER
ANALIZZARNE IL VALORE***

seminario di approfondimento

piattaforma zoom

link <https://us02web.zoom.us/j/82646238842?pwd=NzE5STU2c1ZxTFpuz0hLdRkNCnmc4UT09>



Programma



9.30 - 10.00 SALUTI ISTITUZIONALI E INTRODUZIONE AL SEMINARIO

Dott.ssa Mara Nemela - Fondazione Dolomiti UNESCO

Arch. Pierpaolo Zanchetta - Regione Friuli Venezia Giulia

Arch. Irma Visalli - consulente Rete Patrimonio Paesaggistico e Aree Protette FDU

10.00 - 10.40 INQUADRAMENTO

L servizi ecosistemici: definizioni ed evoluzione degli approcci economici, sociali e istituzionali

Prof. Davide Pettenella - Università di Padova

Prof. Francesco Marangon - Università di Udine

10.40 - 11.00 DIBATTITO E DOMANDE

11.00 - 12.15 CASI STUDIO E BUONE PRATICHE

Come valorizzare la zootecnia di montagna: strategie di comunicazione per prodotti unici

Prof.ssa Anna Gaviglio - Università di Milano

L'applicazione concreta degli schemi PES nelle Alpi attraverso processi di governance territoriale come i contratti di fiume

Dott. forestale Marco Abordi - Studio T.E.R.R.A. S.r.l.

Mappatura e valutazione di servizi ecosistemici selezionati nell'Alto Bellunese

Dott.ssa Catie Burlando - Etifor - Università di Padova

Dott. Michele Zen - Università di Venezia

12.15 - 12.40 DIBATTITO E DOMANDE

12.45 - 13.00 CONCLUSIONI



Abstract interventi



Inquadramento generale. I servizi ecosistemici: definizioni ed evoluzione degli approcci economici, sociali e istituzionali

Prof. Davide Pettenella - Università di Padova - Dipartimento TeSAF

Prof. Francesco Marangon - Università di Udine - Dipartimento DIES

La sessione consiste in un intervento “a due voci”, del prof. Pettenella e del prof. Marangon, che si alterneranno al fine di restituire il quadro concettuale dell’argomento che oggi si tratta. Partendo dalle definizioni di “servizio ecosistemico”, la trattazione si articolerà per restituire le molte implicazioni operative che ci portano all’attuale stato delle cose. Si approfondiranno temi relativamente allo sviluppo della domanda di SE, alle relazioni di questi con il mercato e all’insieme di innovazioni tecnologiche, sociali ed istituzionali che influenzano gli strumenti per la loro valorizzazione economica e la governance funzionale alla loro monetizzazione. Si tratterà dello specifico legame tra SE e l’agricoltura relativamente alle programmazioni in atto a livello nazionale ed europeo in riferimento, ad esempio, alla nuova PAC.

Come valorizzare la zootecnia di montagna: strategie di comunicazione per prodotti unici

Prof.ssa Anna Gaviglio - Dipartimento di Medicina Veterinaria e Scienze Animali (DIVAS), Università degli Studi di Milano

Il progetto IALS (Integrated Alpine Livestock Systems: from ecosystem services to premium mountain products) - Bando Agricoltura di Montagna - AGER Agroalimentare e Ricerca, “Fondazioni in rete per la ricerca agroalimentare” – ha avuto l’obiettivo di sostenere la filiera produttiva lattiero-casearia di montagna valorizzando le produzioni di alta qualità con la finalità di potenziare la sostenibilità e la resilienza delle attività agro-zootecniche.

Attraverso il lavoro di un gruppo di ricerca multidisciplinare, sono stati studiati infatti i sistemi di allevamento alpino di alta montagna che, accanto alla produzione di latte e formaggio, sono in grado di fornire una serie di servizi ecosistemici utili per l’intera collettività. La ricerca scientifica ha preso come riferimento il caso studio del territorio montano del Verbano-Cusio-Ossola. In particolare il gruppo di ricerca (UniMi-UniNa) si è occupato della tematica “Disponibilità a pagare dei consumatori per i formaggi montani di alta qualità”, ovvero della valorizzazione dell’unicità dei prodotti di alta qualità attraverso la scelta di forme di comunicazione capaci di generare nel consumatore consapevolezza e il più elevato premio di prezzo durante il loro acquisto. L’intervento restituisce la sintesi delle attività di ricerca che hanno valutato l’esistenza di un premio di prezzo riservato dai consumatori ai formaggi montani d’alta qualità prodotti durante la stagione estiva. Si sono poi considerate le più opportune strategie comunicative per la valorizzazione dei formaggi estivi, valutando anche i contenuti informativi capaci di generare il più elevato premio di prezzo.

L'applicazione concreta degli schemi PES nelle Alpi attraverso processi di governance territoriale come i contratti di fiume

Dott. Marco Abordi - T.E.R.R.A. S.r.l.

Nell'ambito dei progetti transnazionale Interreg Ecosmart, Ge.ri.ko., Simbioval e Grevilin, negli ultimi tre anni il relatore ha avuto modo di applicare concretamente gli schemi PES individuati in diversi ambiti territoriali definendo a livello contrattuale il pagamento dei servizi ecosistemici individuati e stimati all'interno dei processi di governance territoriali come i "Contratti di fiume e di foresta". Attualmente esistono molte esperienze di stima e valutazione dei SE ma manca ancora una strategia chiara di come poter concretamente contrattualizzare soggetti pagatori e soggetti fornitori dei SE. Gli accordi di programmazione negoziata pubblico-privato si sono dimostrati strumenti di relativa facilità di applicazione interessando tra le azioni previste anche il pagamento dei servizi ecosistemici.

Mappatura e valutazione di servizi ecosistemici selezionati nell'Alto Bellunese

Dott.ssa Catie Burlando - Etifor Valuing Nature -Padova University Spin-off

Dott. Michele Zen - Cà Foscari, Università di Venezia - Dipartimento di Economia

Nell'ambito del progetto transnazionale Interreg Spazio Alpino AlpES, la Regione Veneto in accordo con il GAL Alto Bellunese ha testato due metodologie diverse di mappatura e valutazione dei servizi ecosistemici nell'area dell'Alto Bellunese. La prima metodologia, portata avanti assieme all'Università Cà Foscari, ha permesso di mappare l'offerta, la domanda e il flusso di due specifici servizi ecosistemici, quali la produzione di foraggio e le attività ricreative all'aperto, utilizzando indicatori spaziali quantitativi. La seconda, portata avanti assieme ad Etifor ed il Comune della Val di Zoldo, ha permesso di coinvolgere i residenti della Val di Zoldo e di comunicare in maniera innovativa la tematica dei servizi ecosistemici legati al bosco e all'attività ricreativa. I risultati saranno presentati al convegno.